



Powered by [Max Banner Ads](#)



[Prima Pagina](#)

[CRONACHE](#)

[POLITICA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

—[Dalla Campania](#) —[Il sabato del villaggio](#) —[Week end](#) —[Night & Day](#) —[Hanno scritto](#)

» [Così via Mazzini ha perso il rango di isola pedonale](#)

«I negozi in Ztl non hanno chiuso»

Il Wwf interviene su crisi e mobilità

Il Panda Team: vanno studiate ipotesi condivise

Il Panda Team: vanno studiate ipotesi condivise



CASERTA – Non è vero che la Ztl danneggia il commercio. Nel dibattito l'ultimo intervento in ordine di tempo è quello del Panda Team di Caserta. Il WWF, nei confronti della ZTL, ha sempre mantenuto una posizione "ideologica": non si può dire che avvenga la stessa cosa in quel segmento. I commercianti e cittadini che dicono NO a qualsiasi proposta di crescita esordisce la nota. E continua: "In 30 anni di confronto spesso acceso su pedonale e ZTL ne abbiamo sentite di tutti i colori: il commercio non va bene quando è stata istituita la variante anas; il commercio non va bene da quando delocalizzati gli uffici del Comune, idem per quelli della Provincia, la ZTL ovunque ma non a Caserta...e così via.

Sta di fatto che qualsiasi elemento d'innovazione trova sempre la stessa opposizione. Il paradosso consiste nel fatto che ogni tentativo di confronto sulla ZTL è considerato ostile al commercio di Caserta ed invece è proprio il contrario. Molti esercizi commerciali, circondati da parcheggi, e con flussi di auto che entrano e escono hanno chiuso, altri, invece appartenenti alla stessa area commerciale e nella ZTL restano aperti. Perché? E' un problema di crisi? E un problema merceologico? O dei centri commerciali che circondano la cintura urbana che producono una concorrenza feroce senza opposizione alcuna?

Perché, invece di tentare di alzare ad oltranza il tono della rissa, non ci sia un confronto di progettazione serena, efficiente ed efficace intesa a costruire una soluzione che vada bene per tutti? Nel giugno scorso, sono stati i commercianti a richiedere la riduzione del piano di ZTL (ricordiamo che si parla solo di 6 ore al giorno, non di un

integrale)? Perché non hanno fatto seguire una programmazione di crescita l'ennesimo dietrofront sull'attuazione di una richiesta pervenuta? Ricordiamo che i PQU (Piano di Qualificazione Urbana) di molte città europee, al di sopra dei 40.000 abitanti, fondano la valorizzazione e lo sviluppo economico dei centri urbani, partendo da un'isola pedonale e/o ZTL ed è efficace. E se si vuole che Caserta sia una città a vocazione turistica, è attivare dei Circuiti Turistici Integrati (CTI), vale a dire una modalità con la quale tutte le risorse, le aziende e le attività di potenziale interesse turistico del territorio vengono coordinate in modo da formare un unitario sistema che aggrega più soggetti minori.

Su questo tema il Wwf Caserta ha più volte e in più sedi istituzionali, presentato un progetto articolato di valorizzazione della ZTL, affinché questa non sia un contenitore vuoto, ma la sede d'elezione delle attività di aggregazione culturale, come ogni città, piccola o grande, che aspiri, come Caserta, a essere "Capitale della Cultura".

Una città cresce se si riesce a coinvolgere il territorio in tutti i suoi aspetti sociali e culturali facendoli interagire e confluire verso il comune obiettivo e sostenere i flussi turistici della zona grazie alla valorizzazione di tutte le risorse presenti.

Mantenere posizioni intese, semplicemente a scucire, fino allo sfinimento, "penelope" nell'ambito delle continue risse verbali sui social network, è esclusivamente alla paralisi della crescita e a rendere Caserta una città senza futuro . . . anche dal punto di vista commerciale".

Ti è piaciuto l'articolo? Condividilo:



Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

I tuoi commenti

Il Casertano.it © 2009-2012 - Fondato da Piero Rossano - Tutti i diritti sono riservati

IlCasertano is proudly powered by [WordPress](#) | [Entries \(RSS\)](#) | [Comments \(RSS\)](#)